



di Laura Logli,
avvocato
matrimonialista



I costi dei figli adulti

Il padre di mia figlia, dopo la separazione, versa 1000 euro per il suo mantenimento. Ora lei ha 21 anni e ha smesso di studiare perché ha trovato lavoro in un'agenzia di pubblicità. Non so con quale tipo di contratto. Prende al mese 1.100 euro. Mio marito può smettere da subito di pagarle il mantenimento? Alessandra, Milano

No, anche i figli maggiorenni vanno mantenuti sino a quando non diventano autonomi economicamente. Suo marito non può sospendere di sua iniziativa il pagamento, deve chiedere la revoca del precedente provvedimento a meno che, lui e sua figlia, decidano che il contributo non serve più. Questo accordo, messo per iscritto, va ratificato dal giudice. Se invece sua figlia non è d'accordo spetta a suo marito

provare che lei ha un lavoro e quanto guadagna. Sua figlia, da parte sua, può dire che si tratta di un impiego precario non in linea con i suoi studi e che si tratta di una pausa momentanea, cosa che non libera i genitori dal dovere di mantenerla. Consiglio a sua figlia di affrontare con schiettezza l'argomento con il padre e di chiedere una riduzione temporanea della somma versata in attesa di comprendere se potrà definitivamente farne a meno.

Soldi o case?

Io e mio marito ci vogliamo separare e dobbiamo stabilire il suo contributo per i figli. Conta il reddito o il patrimonio? Lui guadagna il triplo di me, io ho un patrimonio personale ingente (case e liquidi)... Valeria O.

Ai fini del conteggio valgono, oltre ai redditi, gli immobili (idonei anche a produrre reddito in quanto affittabili), i depositi di denaro, gli investimenti. Quindi, se suo marito guadagna il triplo ma lei ha un buon patrimonio, non dovrà versare tre volte quello che versa lei.

Basta abusi

Mio marito ha smesso di contribuire ai bisogni miei e dei figli, ha licenziato la domestica, non dà più niente per la casa, fa lui la spesa. Attua una persecuzione psicologica da quando gli ho chiesto la separazione. Ho problemi di salute e non sono autonoma. Cosa devo fare? Elena, Parma

Chieda la separazione con urgenza, soluzione veloce che consente alla vittima degli abusi (il maltrattamento psicologico ed economico è un abuso!) di ottenere dal giudice, in via provvisoria, i cosiddetti ordini di protezione, come l'allontanamento dalla casa del coniuge o del convivente molesto e l'obbligo di versare un assegno di mantenimento.

IL NUOVO REGISTRO DELLE UNIONI CIVILI

Vantaggi e svantaggi dei conviventi

Convivo col mio fidanzato da 5 anni. Ho sentito che nella nostra città, Milano, hanno aperto i registri delle unioni civili. Dovremmo iscriverci? Quali vantaggi ne avremmo? Anna, Milano

Penso sia importante farlo. È un gesto dal forte valore simbolico: Milano con l'istituzione del registro vuole riconoscere anche le unioni di fatto e già nei primi giorni sono state molte le richieste per la registrazione. Quello che si propone la città, con questo registro, è di equiparare le coppie coniugate a quelle conviven-

ti nell'erogazione di alcuni servizi come la scuola, la salute, i servizi sociali (il contenuto è da definire). Per quanto riguarda invece i rapporti tra i conviventi, senza una legge nulla cambia: quindi nessun diritto alla pensione di reversibilità né di successione se non per la quota disponibile specificata nel testamento.

la domanda del mese

Ho scoperto che mio marito mi ha tradito anche quando, d'intesa con lui, ho fatto una cura ormonale per avere un bimbo. Gli chiedo i danni? R. M.

Io ci proverei. Avevate un progetto comune visto che, oltre al matrimonio, volevate un figlio. Immagino che se lei avesse saputo della sua nuova situazione sentimentale non si sarebbe sottoposta a certe cure impegnative. È innegabile che è stato scorretto non informandola dei suoi nuovi progetti con un'altra donna. Ci tengo però a dirle che in casi analoghi i giudici hanno rigettato domande come la sua.

